

ISABELLA BIAGI NATA BALBI (*).

Una donna, in cui la nobiltà de' natali era vinta non che pareggiata da quella dell' animo e del costume; che nata co' gentili istinti del Bello, ad esso educava, coltivando le arti, l'ingegno, e a' fregii della non comune cultura univa il solido vanto d'ogni casalinga virtù; che ricca di tanti pregi, quasi vergognosa li nascondeva sotto il velo di non finta modestia; questa donna, orgoglio della famiglia, decoro e consolazione del fortunato marito, Isabella Balbi Biagi, anzi che pieni fossero gli anni suoi, il 17 dello scorso settembre in Montebelluna mancava!

Di qual dolore sia stata cagione in chi l'amava o soltanto la conosceva una tal perdita, s'intenderà di leggieri chi pensi quanto è raro il trovare insieme accolte le peregrine qualità che l'adornavano, e qual ricco tesoro di domestiche gioie elle in sè apportino.

(*) Gazzetta del 15 ottobre 1845.